



Il Presidente

Al RPCT del comune di Terni

Alla Giunta del comune di Terni

c.a. del Sindaco

PEC: [omissis]

Fasc. UVMACT n. 4336/2023/SA (da citare nella risposta)

Oggetto: Procedimento di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione nei confronti comune di Terni – Vigilanza d'ufficio – Analisi Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO – Misure di prevenzione della corruzione area Acquisizione e Gestione del personale – Monitoraggio sull'attuazione delle misure

Comunicazione decisioni Consiglio – Raccomandazione

Il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 7 febbraio 2024, ha deliberato di inviare a codesto Comune una raccomandazione ai sensi dell'art. 11, co. 1, lett. b), del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione" (delibera n. 300 del 29.3.2017, pubblicato in G.U. n. 91 del 19.4.2017, aggiornato con Delibera n. 654/2021), finalizzata ad integrare la mappatura dell'Area di rischio Acquisizione e gestione del personale con il processo "Conferimento incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 110 TUEL". Ciò in linea con quanto comunicato dal RPCT, anche con riferimento al sub procedimento sulla ricognizione dell'esistenza di professionalità interne all'Ente, cui eventualmente conferire l'incarico. La raccomandazione è altresì finalizzata a prevedere apposite misure specifiche di prevenzione, quali l'obbligo di avviare una selezione/interpello - anche interno - in cui siano individuati criteri oggettivi predeterminati rispetto alle effettive esigenze dell'Ente.

Gli esiti dell'istruttoria condotta hanno infatti evidenziato, da un lato, che l'*iter* seguito per il conferimento dell'incarico ex art. 110, comma 1 TUEL attenzionato dall'Autorità non appare del tutto in linea con i principi di trasparenza che dovrebbero caratterizzare ogni procedura selettiva, dal momento che i criteri in base ai quali il Sindaco ha provveduto alla valutazione dei *curricula* dei dipendenti del Comune non sono stati esplicitati in nessun avviso/bando. Dall'altro lato, nella proposta di integrazione di mappatura dell'Area di rischio "Acquisizione e gestione del personale" formulata dall'Ente, è emersa l'assenza di programmazione di misure di prevenzione a fronte dell'individuazione delle sole attività e degli eventi rischiosi.

Inoltre, in un'ottica collaborativa, Il Consiglio ritiene opportuno rammentare al RPCT il ruolo centrale che svolge la fase di monitoraggio con la verifica di efficienza dell'intero sistema di prevenzione, rinviando sul punto alle indicazioni contenute nel PNA 2022; nonché richiamare i poteri del RPCT medesimo sui fatti segnalati secondo quanto precisato nella delibera ANAC n. 840/2018.



Alla luce di quanto sopra, il RPCT dovrà, dunque, comunicare all'Autorità il proprio riscontro entro il termine di 45 giorni dal ricevimento della presente, precisando quali atti intenda adottare ed entro quale termine. L'Autorità verificherà l'adeguamento alle indicazioni fornite, con l'avviso espresso che l'omesso adeguamento darà impulso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del citato Regolamento, all'adozione di un atto di constatazione del mancato adeguamento dell'amministrazione alle indicazioni dell'Autorità.

Si comunica che il presente atto di raccomandazione verrà pubblicato sul sito dell'Autorità ai sensi del medesimo art. 20 sopra citato.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Firmato digitalmente